

La rivoluzione è finita, abbiamo vinto. Storia della rivista «A/traverso»



Editore:	DeriveApprodi
EAN:	9788865481783
Collana:	DeriveApprodi
Anno edizione:	2017
Category:	Storia e archeologia
In commercio dal:	02/03/2017
Autore:	Luca Chiurchiù
Pagine:	204 p.

[La rivoluzione è finita, abbiamo vinto. Storia della rivista «A/traverso».pdf](#)

[La rivoluzione è finita, abbiamo vinto. Storia della rivista «A/traverso».epub](#)

«Perché rileggere "A/traverso" oggi, a quarant'anni esatti dal Settantasette? "Leggere A/traverso è impossibile. Non credo che ci sia qualcuno così pazzo da farlo, né qualcuno che ci riesca". Così Franco Berardi (Bifo), filosofo e fondatore della rivista, ha risposto divertito alla mia domanda la prima volta che ci siamo incontrati.

Non saprei trovare parole migliori per presentare la storia di una rivista che per sua stessa natura sfugge a qualsiasi rilettura o interpretazione postuma. Sfugge non soltanto perché i suoi editoriali sono incompleti e pieni di errori, o perché alcuni suoi numeri sono ormai quasi irrintracciabili, ma soprattutto perché non rispetta e anzi rovescia le dinamiche codificate della comunicazione.

Le rompe, disarticolando e frammentando il testo, che si presenta fin da subito spurio, deviante, ingovernabile e sempre "al di là". La rivista nacque nel 1975, dall'eredità della controcultura e dell'operaismo degli anni Sessanta, ma nel contempo si presentò come il simbolo di uno scarto nel mondo antagonista della sinistra extraparlamentare di allora. Una frattura sghemba, obliqua e anche ambigua, proprio come quella barra che

spaccava il titolo a metà e che si insinuava nel mezzo delle cose. Proprio in virtù del loro posizionamento «trasversale» e «trasversalista», i fondatori della rivista sono stati tra i pochi a immaginare lo scenario che si sarebbe profilato oltre quella stagione di lotte e di conquiste, a presentire il pericolo della mutazione che avrebbe preso il sopravvento con la fine della rivolta. Forse anche per questo motivo «A/traverso» può essere considerata una chiave di lettura privilegiata dei fatti del Settantasette. Oltre a essere stata una delle testate principali di quel movimento, oltre ad aver avuto sede a Bologna - luogo di uno dei più drammatici avvenimenti di quel fatidico anno - nei suoi articoli già si avvertiva la parabola di quelle speranze, tutti i rischi che esse covavano, i presagi del "tempo del dopo"».

Dopo Gioventù ribelle a Londra. Dopo Gioventù ribelle a Londra. Nun c'è cima chi arrussica di lu munti a nui vicinu. Toni Negri, all'anagrafe Antonio Negri (Padova, 1° agosto 1933), è un filosofo, politologo, attivista, saggista, accademico e politico italiano, tra i. Nun c'è cima chi arrussica di lu munti a nui vicinu. Dai teddy boys alla psichedelia D'Alessandro, profondo conoscitore degli straordinari anni della rivoluzione culturale. Dopo Gioventù ribelle a Londra. Lu labbru Dimmi, dimmi, apuzza nica, unni vai cussì matinu . Dai teddy boys alla psichedelia D'Alessandro, profondo conoscitore degli straordinari anni della rivoluzione culturale. Trema ancora, ancora luci la ruggiada.

La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni. Dai teddy boys alla psichedelia D'Alessandro, profondo conoscitore degli straordinari anni della rivoluzione culturale. La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni. Toni Negri, all'anagrafe Antonio Negri (Padova, 1° agosto 1933), è un filosofo, politologo, attivista, saggista, accademico e politico italiano, tra i. La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni. Lu labbru Dimmi, dimmi, apuzza nica, unni vai cussì matinu . Trema ancora, ancora luci la ruggiada. La storia del libro segue una serie di innovazioni tecnologiche che hanno migliorato la qualità di conservazione del testo e l'accesso alle informazioni.

Toni Negri, all'anagrafe Antonio Negri (Padova, 1° agosto 1933), è un filosofo, politologo, attivista, saggista, accademico e politico italiano, tra i. Lu labbru Dimmi, dimmi, apuzza nica, unni vai cussì matinu . Nun c'è cima chi arrussica di lu munti a nui vicinu.